

**Pensa la salute**

di **Riccardo Renzi**



## Decreto sulle liste d'attesa ancora in «lista d'attesa»

**N**el 2013 il governo promulgò un «decreto trasparenza» (Dlgs 33-2013) che imponeva l'obbligo alle Regioni di informare i cittadini sulle liste d'attesa per 58 prestazioni sanitarie nelle varie strutture, in modo che potessero scegliere, regolarsi o arrabbiarsi. Dopo un lustro un rapporto di Fondazione Gimbe informa che solo in 5 regioni (Emilia, Lazio, Basilicata, Bolzano e Valle d'Aosta) ci sono «sistemi avanzati di rendicontazione pubblica sui tempi di attesa». Campania, Molise e Toscana non offrono niente; Lombardia, Calabria e Umbria danno i dati disaggregati per Asl, meglio di nulla, ma costringono a un giro delle sette chiese per sapere dove fare una visita. Nove regioni forniscono un archivio storico, al meglio fermo a un anno fa: utile per sapere quanti mesi ci volevano nel 2016 per una visita oculistica in Puglia o in Liguria. La Sicilia offre un interessante spaccato storiografico relativo solo all'ottobre 2013. Il decreto trasparenza è riuscito a battere i tempi di attesa di una protesi d'anca e di una mammografia.

